

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Lavori di somma urgenza - ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - per l'abbattimento e la potatura dei filari stradali alberati ed il contenimento delle scarpate sulla S.P. 140 del Lago di Albano - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 22.05.2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione".

Premesso che con Decreto n. 109 del 06.07.2023 il Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Lavori di somma urgenza - ex art. 163 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. -per l'abbattimento e la potatura dei filari stradali alberati ed il contenimento delle scarpate sulla S.P. 140 del Lago di Albano - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Premesso che con verbale di somma urgenza, redatto ai sensi dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii si precisava che:

"Il giorno 14.06.2023

Premesso che:

alla luce del rilevante patrimonio arboreo vegetante lungo le strade di competenza della CMRC e delle problematiche connesse alla gestione del predetto, con DD RU 4008 del 02/12/2022 del Dipartimento II - Servizio 1 veniva approvato il progetto del "Servizio di taglio alberature area territoriale 4 (sezioni 7 e 8) – Anno 2022" - CIG: 95486199AA e disposto l'affidamento diretto alla ditta Rigenera Soc. Coop. a r.l. per un importo contrattuale di euro 82.684,83 oltre IVA.

Come riportato nella relazione di progetto: Il servizio è volto a garantire la sicurezza del rilevante patrimonio arboreo di pertinenza delle infrastrutture stradali di competenza del "Dipartimento II – Servizio 3 Viabilità Sud – Sezioni 7 e 8 (Area 4). La rete stradale di competenza ha una estensione di circa 520 km e attraverso il presente servizio verranno prese in analisi parte delle strade come riportate nell'elenco allegato al progetto, individuate come prioritarie tra le altre.

Il servizio prevede l'analisi del rischio imminente collegato alla instabilità delle alberature site lungo le strade di cui al predetto elenco, la programmazione e pianificazione di interventi per la rimozione del pericolo imminente, l'esecuzione dei relativi interventi di potatura o abbattimento ed il recupero del legname derivato per la realizzazione di economie destinate a maggiori interventi. La programmazione degli interventi avverrà sulla base di valutazioni preliminari del rischio eseguite da personale specializzato rispetto alle strade prioritariamente indicate nell'elenco di progetto. Si valuteranno elementi quali, la frequentazione delle vie, la presenza di luoghi di aggregazione e la loro tipologia, (parcheggi, bar, supermercati, vie di accesso al mare, viabilità primaria o secondaria), la tipologia di alberi (differenze tra specie, in base all'età e condizione fitostatica e o fitosanitaria).

Il servizio predetto è stato consegnato in data 08/03/2023 ed a seguito delle prime valutazioni preliminari sono iniziati fin da subito interventi per l'abbattimento di alberature secche.

A seguito di un sinistro verificatosi in data 06/04/2022 sulla SP 140 del Lago Albano, causato dallo schianto di un albero di Pino domestico, viste le richieste pervenute dal corpo dei VVFF intervenuti sul luogo dell'occorso, è stata disposta la chiusura della strada, l'accantonamento della pianta e l'esecuzione di più approfondite indagini sia visive che strumentali sulle ulteriori alberature presenti lungo la SP 140 del Lago Albano tese a definire gli interventi necessari per la manutenzione e messa in sicurezza delle numerose alberature disposte in filare lungo la strada.

Le indagini si sono svolte attraverso l'analisi visiva della stabilità "VTA" delle piante, analisi strumentali dendrometriche eseguite mediante l'utilizzo di un dendrodensimetro e prove di trazione "pulling test", il tutto come meglio specificato nella "Relazione tecnica sulle indagini fitostatiche svolte lungo la S.P. 140 e relative alle alberature di pino domestico ivi insistenti" appositamente redatta da Dottore Forestale su specifica richiesta della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le indagini svolte hanno messo in evidenza gli interventi necessari da eseguire per la messa in sicurezza delle essenze arboree presenti lungo la strada ed a seguito dei quali la strada potrà essere riaperta al transito.

Con nota pervenuta in data 13/06/2023 – prot. CMRC-2023-0094924 del 09/06/2023 a firma del Dott. For. Mulas Fabrizio, dottore di ricerca in Protezione delle Piante presso il Dipartimento di Protezione delle Piante della facoltà di Agraria della Tuscia di Viterbo, iscritto al n.1534 all’Albo dei Dottori Forestali e Agronomi della Provincia di Roma, la Rigenera Soc. Coop. A.r.l. trasmetteva la Relazione sulla valutazione del rischio e programma interventi da cui è emersa una situazione piuttosto complessa data l’estensione delle strade e la presenza di migliaia di alberature (oltre 6000).

In data 14/06/2023 inoltre, il predetto Dott. For. Mulas Fabrizio trasmetteva la nota prot. CMRC2023-0098053 con cui, a seguito degli ulteriori sopralluoghi eseguiti in pari data e delle condizioni metereologiche in corso, ribadiva l’urgenza di intervenire sulla SP 140 del Lago Albano per l’abbattimento, la spalcatura e riequilibratura dei pini e per il contenimento delle alberature delle scarpate stradali anche ai fini della riapertura della strada.

Considerato che le richieste operazioni non erano attuabili con i mezzi ed il personale addetto alla manutenzione stradale della CMRC, preso atto dell’urgenza di procedere alla rimozione delle alberature secche ed alla manutenzione delle ulteriori piante disposte lungo la strada e sulle scarpate per ripristinare il normale transito sulla SP del Lago Albano che costituisce strada di accesso al Comune di Castel Gandolfo e, insieme alla SP Maremmana III, itinerario principale per i mezzi di soccorso, pronto intervento e trasporto pubblico, considerato altresì che l’interdizione del transito costituisce estremo disagio sociale, culturale ed economico per la città di Castel Gandolfo, dopo aver informato via e mail il Dirigente del Servizio 3 “Viabilità zona Sud” Ing. Paolo Emmi per l’attivazione delle necessarie procedure ed avendo ricevuto riscontro ed autorizzazione, ritenendo la situazione rappresentata di somma urgenza, l’ing. Tozzi Giovanni contattava telefonicamente la ditta Laurentina Servizi Srl per chiedere la disponibilità immediata di mezzi e persone per procedere agli interventi necessari per la riapertura della strada. La ditta Laurentina Servizi Srl comunicava la propria possibilità di intervento con decorrenza immediata e la disponibilità di mezzi, materiali e personale.

Visto e considerato che la situazione sopra rappresentata era causa di pericolo immediato per la pubblica incolumità, nocumento per il patrimonio della Città Metropolitana di Roma Capitale e che le condizioni metereologiche in atto con forti venti accompagnati da piogge intense e grandinate, aumentavano il rischio di cedimento delle alberature, alcune delle quali già “morte in piedi”; che le alberature indicate vegetano in filari stradali e comunque ai lati della strada ed in caso di ribaltamento cadrebbero sulla partita carrabile; che l’interdizione al transito della SP 140 del Lago Albano, la limitazione dell’accesso anche ai mezzi per il trasporto pubblico, il pronto intervento ed il soccorso causano altrettanto pericolo per la pubblica incolumità nonché estremo disagio all’utenza ed ai residenti dei nuclei serviti dalla strada di che trattasi;

tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, il Dirigente del Servizio 3 Ing. Paolo Emmi ed il Capo Area Ing. Giovanni Tozzi, ricorrendo gli estremi, dichiaravano la Somma Urgenza di cui all’art. 163 DLGS 50/2016 e, per gli effetti del medesimo articolo,

- redigevano il relativo verbale;

- disponevano l’immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l’esecuzione dei lavori stessi.

Ai fini dell'esecuzione immediata i lavori sono stati affidati direttamente all'impresa Laurentina Servizi srl con sede in Via Laurentina 115 – 00040 Ardea – P. Iva 12833631000 – laurentinaservizisrl@libero.it – laurentinaservizisrl@legalmail.it che, interpellata telefonicamente prima e per e-mail successivamente, dichiarava la propria disponibilità ad intervenire dal giorno 15/06/2023 con personale, mezzi ed attrezzature idonee per procedere all'esecuzione degli interventi senza soluzione di continuità.

La predetta ditta Laurentina Servizi srl ha formulato offerta, a seguito di richiesta mail inoltrata dopo contatto telefonico di cui sopra, offrendo il ribasso del 18,00% su un importo lordo presunto degli interventi di euro 151.125,53 oltre euro 5.456,95 per oneri sicurezza per un importo presunto netto di euro $123.922,93+5.456,95=$ euro 129.379,88 [...].

Atteso che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è l'Ing. Giovanni Tozzi, incaricato con determinazione del Servizio n. 3 "Viabilità Sud" del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità";

Visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.";

Vista:

la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi del medesimo art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 in data 25.06.2023 e trasmessa con nota prot. 106039 del 28.06.2023, a firma del RUP, Ing. Giovanni Tozzi e del Dirigente del Servizio 3 "Viabilità Sud" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità";

in particolare, la relazione, parte integrante della perizia di che trattasi, successivamente integrata con ulteriore nota conservata in atti, nella quale si rappresenta quanto segue:

"[...]Territorio, capisaldi e caratteristiche della strada oggetto dell'intervento;

La S.P. 140 del Lago Albano (ex strada statale di competenza dell'Anas) ricade nell'area dei Colli Albani che si sviluppano su un antico vulcano con due crateri, tutt'oggi visibili, occupati da due laghi (Albano e Nemi). Il territorio del Vulcano va dai 300 metri sul livello del mare fino ad arrivare alla quota di circa 950 metri. Le pendici vulcaniche del Monte Cavo (949 m) dividono il lago Albano dall'altro lago vulcanico del complesso, il lago di Nemi. I due crateri di Albano e di Nemi sono soltanto i più recenti edifici vulcanici di una lunga ed antica serie.

Entrambi si trovano ai bordi del complesso vulcanico dei Colli Albani, il Vulcano Laziale identificabile dall'edificio Tuscolano-Artemisio. I limiti della zona vulcanica sono delimitati da un grande cerchio che, partendo da Albano Laziale, passa per Castel Gandolfo, Rocca di Papa, Marino, Grottaferrata, Rocca Priora, Velletri e Genzano di Roma.

La SP 140 del Lago di Albano inizia al Km 21+400 della S.S. 7 Appia, all'altezza dell'incrocio sito in località Due Santi del comune di Marino, e termina al km 24+600 della S.P. Maremmana III (Abitato di Castel Gandolfo) dopo un percorso di 3.277 ml. Al km 0+732 la S.P. del Lago Di Albano incrocia la SP 140 Dir. ovvero la diramazione stradale che conduce al Lago di Albano.

La diramazione, realizzata ex novo negli anni cinquanta, attraversa il cratere vulcanico nel punto in cui è più basso con una galleria che sbuca in una rotatoria sulla spiaggia del lago.

obiettivi dell'intervento:

[...]a seguito del sinistro occorso sono state eseguite indagini specifiche inerenti allo stato delle alberature di pino domestico costituenti il filare alberato della SP del Lago Albano. Le indagini si sono svolte attraverso l'analisi visiva della stabilità "VTA" delle piante, analisi strumentali dendrometriche eseguite mediante l'utilizzo di un dendrodensimetro e prove di trazione "pulling test", il tutto come meglio specificato nella "Relazione tecnica sulle indagini fitostatiche svolte lungo la S.P. 140 e relative alle alberature di pino domestico ivi insistenti" allegata alla presente perizia ed appositamente redatta da Dottore Forestale su specifica richiesta della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le indagini svolte hanno messo in evidenza gli interventi necessari in corso di esecuzione per la messa in sicurezza delle essenze arboree presenti lungo la strada ed a seguito dei quali la strada potrà essere riaperta al transito.

Tipologia e localizzazione interventi.

Le piante di pino sono censite tramite apposizione di cartellino identificativo numerico progressivo per complessive 140 unità attuali (le piante erano n. 168 di cui 28 abbattute negli anni).

I pini dal n. 72 al n. 86 sono proprietà del Comune di Castel Gandolfo e su di essi, pertanto, non sono previsti interventi ad opera della CMRC.

I risultati sintetici delle analisi sono di seguito riportati secondo la classificazione CPC (CLASSI DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO):

Ripartizione nelle classi CPC

Le piante sono state classificate in base alla propensione al cedimento ed in particolare: n. 77 nella classe C, n. 56 nella classe CD, n. 7 nella classe D, n. 28 non valutata, già abbattuti.

Le piante inserite nella categoria "D" vanno abbattute poiché immediatamente pericolose o "morte in piedi", le specie classificate come "CD" meritano interventi seri, rapidi e ponderati con obiettivo una consistente equilibratura della chioma. Se trascurate, queste alberature possono rapidamente decadere sotto il profilo della sicurezza e incrementare la loro già alta propensione al cedimento. In assenza di interventi immediati le piante così classificate sono da considerarsi quali classi "D" e quindi da abbattere immediatamente. Quanto alle specie classificate nella categoria "C", si prevedono interventi di potatura calibrati in base alle caratteristiche definite nelle schede VTA (allegate alla relazione specialistica) che permettano alle piante di vegetare sui siti di permanenza in migliori condizioni e con chiome adeguate allo stato vegetativo. Le ceppaie dei pini già abbattuti fanno parte della numerazione con la dicitura "Non Valutata".

Precisazioni sulla definizione degli interventi:

Le piante destinate al taglio sono complessivamente 7 su 140. Si tratta delle n. 43, 60, 88, 89,95,118,140. Le indagini svolte sono state di duplice natura. Le analisi visive hanno restituito informazioni su piante in abbattimento, ad esempio a causa di malformazioni dei rami non correggibili con potature o ancoraggi, ma hanno anche evidenziato piante con difetti importanti misurabili e classificate come CD. Sono state realizzate anche analisi strumentali con penetrometro.

Diversi abbattimenti sono stati determinati come nel caso della pianta n. 95, a causa del recente cambiamento dell'inclinazione evidente osservando la chioma e il fusto. Per quanto concerne gli altri abbattimenti si tratta di piante inadeguate al sito. Molte piante classificate CD soprattutto nel tratto in prossimità della pianta caduta sono state sottoposte a trazione con risultati ben oltre il minimo del fattore di sicurezza che è del 150%.

Gestione delle scarpate stradali:

oltre i pini, la strada è copiosamente ornata da robinie che insistono sulle scarpate. La specie infestante sia per la rapidità della crescita sia per lo sviluppo su piano inclinato è giunta ad uno stato che impone l'intervento. Le piante inclinate e/o secche aggettano la strada.

Si prevede la potatura e/o ceduzione con rilascio di giovani polloni. Tale modalità operativa garantisce la sicurezza della strada senza scoprire eccessivamente il suolo naturalmente soggetto ad erosione.

Sono state identificate circa 135 alberi tra robinie ed olmi vegetanti sulle scarpate abbisognanti di intervento.[...].

Dichiarazione Vincoli:

i lavori in oggetto si configurano come interventi di somma urgenza che non alterano lo stato dei luoghi e pertanto non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 2 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

Non è necessaria la verifica dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del Dlgs. 50/2016 in quanto i lavori non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati in quanto insiste integralmente su aree già classificate come "viabilità".

A corredo della predetta perizia giustificativa sono stati trasmessi, altresì:

- relazione;
- QTE;
- Computo
- Atto d'impegno;
- Stima
- Verbale S.U. e consegna
- dichiarazione P.S.C.
- elenco prezzi;

- allegati (offerta)

Vista:

la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma del Subcommissario Straordinario Dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale Dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che"(...)Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire- presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S.. Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento";

la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016[...]" facendo presente "[...]che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.[...]";

la circolare n. CIRCOLARE del 23.12.2019 avente ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [.....] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii." con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonché monitorare i procedimenti [....];

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota a firma del RUP e del Dirigente Responsabile della struttura, sono stati tempestivamente informati il Segretario Generale e il Dirigente del Servizio n. 1 della Direzione Generale dell'evento calamitoso occorso inviando, altresì, la comunicazione dell'ordinazione fatta alla Società Laurentina Servizi Srl da parte del RUP;

preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP, Ing. Giovanni Tozzi, ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori all'impresa Laurentina Servizi Srl, con sede in Via Laurentina n. 115-00040-Ardea- C.F./P.IVA 12833631000, che si è dichiarata disposta ad eseguirli offrendo un ribasso del 18,00% e quindi per l'importo, al netto del ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di € 129.379,88 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 157.843,45 così ripartito:

A.1	Importo lavori soggetti a ribasso (di cui incidenza manodopera € 86.224,45)	€ 151.125,53
A.2	Importo lavori non soggetti a ribasso	
	costi della sicurezza	€ 5.456,95
	Importo totale a base d'asta	€156.582,48
A.3	Ribasso offerto del 18% su A.1	-€ 27.202,60
A.4	Importo netto lavori e sicurezza	€ 129.379,88
B	somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1	Iva sui lavori (22%)	€ 28.463,57
	Totale onere finanziario	€ 157.843,45

Considerato che, con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. 2200 del 28.06.2023, è stato stabilito:

di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento, Ing. Giovanni Tozzi, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 – avente ad oggetto: "lavori di somma urgenza per l'abbattimento e la potatura dei filari stradali alberati e il contenimento delle scarpate S.P. 140 del Lago di Albano", immediatamente affidati all'impresa Laurentina Servizi Srl, con sede in Via Laurentina n. 115-00040- Ardea C.F./P.IVA 12833631000, a norma dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 che ha offerto un ribasso del 18,00% e quindi per l'importo netto di € 129.379,88 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 157.843,45;

di prenotare la spesa complessiva di € 157.843,45 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR DPT0201 CDC 1710 esercizio 2023 (n. 80192);

Visto:

l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art. 1, comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 gg dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.";

l'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...]"

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Paola Buratti e del procedimento è il dott. Sergio Verasani;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 13.07.2023;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, c. 3 e art. 194, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza:
"lavori di somma urgenza per l'abbattimento e la potatura dei filari stradali alberati e il contenimento delle scarpate S.P. 140 del Lago di Albano"
2. di prendere atto che la spesa complessiva di 157.843,45 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR DPT0201 CDC 1710 esercizio 2023;
3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II Viabilità e Mobilità, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;
4. di disporre che il Servizio "Gestione amministrativa" del Dipartimento II Viabilità e Mobilità provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, c. 4 TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.